

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana, Via
Manin 8 (Telefono 3-66). - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di al-
tezza: Nella pubblicità occasionale
finanziaria: pagina di testo L. 0.75
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento
pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1. — Mortuari L. 0.75.

Il problema russo predomina nella grande Conferenza

Rinvio a domani della I. sottocommissione

GENOVA, 13. — Avendo la delegazione russa chiesto un nuovo rinvio per esaminare il progetto degli esperti di Londra (20-28 marzo), la riunione — che doveva tenersi oggi — dalla sottocommissione della prima commissione (comitato politico) è rinviata a domani.

La Commissione di verifica

GENOVA, 13. — La commissione di verifica dei pieni poteri si è riunita oggi alle ore 16 sotto la presidenza provvisoria del delegato italiano on. Celestini. Ha proceduto anzitutto alla nomina del presidente definitivo confermando all'unanimità lo stesso on. Celestini. Quindi su proposta del delegato francese ambasciatore Barrère ha deciso di nominare una sottocommissione composta di 5 giuriconsulti scelti fra gli esperti della commissione stessa incaricata di esaminare i pieni poteri e redigere una relazione da sottoporre alla commissione. Questa sottocommissione è risultata composta per l'Italia da Celestini, per il Belgio, visconte D'Agnon, ecc.

La Russia accetta i principi finanziari borghesi?

GENOVA, 13. — Ieri alla sottocommissione finanziaria il russo Rakowski ha fatto un discorso che per molti aspetti avrebbe potuto essere quello di un ministro di un grande Stato borghese. Egli ha accettato i principi economici contenuti nel rapporto dei plenari di Londra e per ciò la necessità della moneta su base aurea. Riconosce che il rublo ha perduto quasi completamente il suo valore, che è ridotto ad un valore — come egli ha detto — astronomico. Naturalmente secondo lui questo non sarebbe l'effetto del sistema comunista ma della guerra e del dopo guerra. Tuttavia egli ha creduto poter presentare il bilancio dello Stato russo come un bilancio... quasi in pareggio. Ha affermato che lo Stato russo copre i sei settimi delle sue spese con delle «risorse» statali. Rakowski non ha spiegato in che cosa stiano ma è probabile che abbia mescolato all'attivo il valore ipotetico delle riserve statali e ancora assorbito dall'arretrato che però è stato anch'esso ridotto al primo gennaio 1921 erano ancora sotto le armi 5 milioni di uomini; oggi non ce ne sono che 1.400.000, dei quali un terzo dislocati sulle frontiere. Rakowski sa che qui non si deve parlare del disarmo come un mezzo per rendere possibile l'equilibrio dei bilanci, ma in altra sede egli intende proporre un disarmo progressivo. Riprendendo e sviluppando una iniziativa accennata da Cicerin nel suo discorso alla seduta inaugurale, Rakowski ha proposto che per restituire tutti la possibilità di avere una moneta a base aurea l'oro accumulato in alcuni Stati sia ridistribuito nelle porzioni d'anteguerra fra tutti gli Stati, naturalmente non come oro, ma in forma di crediti a lunga scadenza. Per questi crediti la Russia è pronta a fornire delle garanzie effettive.

La delegazione russa è venuta con grande corredo di studi

GENOVA, 13. — La delegazione russa è giunta a Genova con una larga preparazione su tutte le questioni che saranno oggetto di dibattito, ed ha numerosi documenti a conforto delle tesi che si propone dimostrare in seno alla conferenza. Soprattutto per le questioni relative alla liquidazione degli antichi debiti ed alla restaurazione della Russia un elemento indispensabile della economia mondiale. Nella prima parte sono state a ruota le questioni speciali dei debiti di guerra ed anteguerra, le liquidazioni derivanti dalla requisizione dei beni stranieri e le pretese della Russia e della Germania dopo la liquidazione del trattato di Brest Litovsk. Nella seconda parte si studiano tutte le forme di finanziamento per ristabilire i mezzi dei trasporti delle imprese private e cooperative e per il ristabilimen-

to delle industrie di stato e della circolazione monetaria. Anche il finanziamento del commercio estero russo e la tariffa doganale sono stati oggetto di studio e di documentazione così come si è pensato al soccorso di tutte le aziende rurali e a studiare i mezzi per soccorrere gli affamati della bassa Russia. Ad alcuni professori è stata affidata la trattazione delle questioni inerenti alla circolazione monetaria ed ai prestiti internazionali nonché al controllo dei conti di entrate destinate al pagamento dei prestiti che verranno concessi alla Russia.

Altri hanno studiato le questioni relative al riordinamento del bilancio russo. Il sig. Koubler ha trattato della restaurazione dell'industria russa mediante svariate forme di investimenti di capitali stranieri, i signori V. E. Roustkowsky e N. Y. Starynkewitch si sono occupati della questione ferroviaria sia dal punto di vista tecnico che da quello finanziario specialment nei riguardi del concorso del capitale straniero. Lo studio dei finanziamenti del commercio russo in rapporto all'attrazione del capitale straniero verso i vari rami dell'industria è stato affidato al prof. M. N. Skarolnikow; il sig. Phgenzel ha trattato il finanziamento della ricostruzione dell'economia agraria ed il signor Deferenko la fissazione del prezzo delle concessioni in Russia.

Per il riassetto della Russia

GENOVA, 13. — Un telegramma da Londra comunica le premesse che precedono il progetto compilato dagli esperti nelle riunioni dal 20 al 28 marzo. Queste premesse dicono:

La questione russa è stata considerata sia dal punto di vista di ciò che è equo, sia dal punto di vista di ciò che è necessario alla ricostruzione economica della Russia. Questa ricostruzione non dipenderà in gran parte dall'appoggio che la Russia potrà avere dalle imprese e dal capitale straniero. Senza una trasformazione considerevole delle sue condizioni di cose attuali, in quanto si riferisce specialmente ai commerci ed alle industrie, gli stranieri saranno restii a riprendere le loro antiche imprese e ad assumere nuove. Finché continueranno ad esistere condizioni precarie e instabili, solo speculatori saranno disposti ad arrischiarsi nei traffici e vi è quindi da temere che si possa arrivare non ad una ricostruzione, ma ad uno sfruttamento della Russia e del popolo russo, ciò che i Governi rappresentati a Genova hanno il desiderio di evitare. Sarà difficile realizzare una collaborazione efficace tra la Russia e gli altri paesi d'Europa, se da parte della Russia non si manifesta la decisione di mettersi al lavoro con tutta l'anima per ricostruire la vita economica del paese.

La base di tutto è l'agricoltura ed in questo campo, come in tutti gli altri, premessa essenziale di una ripresa è che vi sia sicurezza riguardo al possesso e alla possibilità di disporre dei raccolti. Non appena sarà raggiunta tale sicurezza, non vi è dubbio che l'aiuto dei paesi stranieri sarà dato alla Russia sotto forma di attrezzi agricoli e di crediti.

Nel campo industriale è ancora più evidente che non si può aspettarsi una ripresa, finché mancano l'appoggio e il capitale straniero, sui quali si potrà fare assegnamento e finché non sarà possibile fare assegnamento sul buon volere e sulla collaborazione del Governo russo.

Provvedimenti efficaci saranno necessari per assicurare la protezione e la libertà di azione dei datori di lavoro e dei loro impiegati e per assicurare la protezione dei capitali necessari per lo sviluppo delle operazioni industriali come anche per assicurare il diritto di assicurare i beni mobiliari e immobiliari necessari per la gestione degli affari nonché per assicurare infine la libertà di importare ciò che può occorrere e di disporre dei prodotti delle proprie imprese.

Si può dire altrettanto anche riguardo ai trasporti, poiché si dovrà fare assegnamento su ditte straniere per forniture di materiali ed impianti compresi di nuovo materiale e impianti di officina di riparazione. E non occorre dire come la riorganizzazione dei trasporti sia essenziale alle imprese industriali e agricole della Russia.

L'antico debito russo La garanzia di pagamento escogitata dagli esperti

LONDRA, 13. — La commissione degli esperti di Londra in una sua nota si è anche preoccupata di stabilire se il nome del Governo russo dei soviet si riferisce solo al Governo dei soviet di Mosca o se esso debba comprendere tutti gli altri governi dei soviet della Russia. E' una questione politica che dovrà venire decisa dai governi. Dal pari non è data alcuna definizione precisa alle parole «Russia» e «Russo». Lo stesso si dica per quanto si riferisce alla questione di stabilire se e fino a qual punto i nuovi stati che sono stati riconosciuti come tali e che in passato formavano parte della Russia come anche gli Stati che hanno acquistato parte dell'antico territorio russo debbano assumere una quota delle obbligazioni di cui si tratta nelle disposizioni predette. La commissione degli esperti ha proposto anche la nomina di una commissione per il debito russo composta di membri delle altre potenze e da un presidente indipendente da scegliersi d'accordo tra i membri ma all'interno dei membri della commissione stessa nonché dai membri della lega delle nazioni. La commissione per il debito russo provvederà alla costituzione e stabilirà la procedura dei tribunali arbitrari misti e metterà nuove obbligazioni russe in favore di chi ne ha diritto e in favore dei portatori di titoli di Stato e di altri titoli o valori, incambio dei quali devono essere date tali nuove obbligazioni russe in favore di chi ne ha diritto e in favore dei portatori di titoli di Stato e di altri titoli o valori in cambio, dei quali devono essere date tali nuove obbligazioni russe; risolverà tutte le questioni derivanti dalle emissioni, indicherà i cespiti di entrata della Russia da assegnare al servizio del debito e controllerà, se del caso, la riscossione di tali entrate. Il controllo cesserà appena il servizio del debito russo risulterà sufficientemente assicurato dalla iscrizione delle somme necessarie nel bilancio dello Stato. Le obbligazioni saranno fruttifere ed esenti da ogni imposta russa presente e futura e rimborsabili con estrazione annua. Le obbligazioni in genere saranno emesse nella moneta dello Stato del portatore della obbligazione. Gli interessi dovuti fino al 1 novembre 1927 verranno consolidati e nessun rimborso di obbligazione sarà fatto fino a quell'epoca.

Le ferrovie russe

LONDRA, 13. — La delegazione commerciale russa ha ricevuto da Mosca la notizia secondo la quale Borisov, direttore generale delle ferrovie russe, in un'intervista in occasione della conferenza di Genova riguardo alla fornitura di capitali esteri per finanziare le ferrovie russe ha dichiarato che la Russia non può per principio permettere ai capitalisti esteri di sfruttare le ferrovie russe ma che essa può permettere che si realizzi con profitti oppure che siano effettuati collocamenti di fondi sotto forma di prestiti. Borisov giudica che il periodo necessario per giungere al riassetto completo dei trasporti sarà di 5 anni cominciando dalle linee principali e terminando con le secondarie.

Soddisfazione tedesca

BERLINO, 13. — In un articolo intitolato «Buone parole», la «Germania» scrive: La prima grande seduta della conferenza di Genova, tenuta lunedì scorso, ha prodotto una ottima impressione, di cui ha anzitutto un merito della condotta evidentemente abile dell'on. Facta. Non si può che felicitare gli italiani di possedere un tale uomo pieno di energia e di tatto dal quale in buona parte dipende la riuscita della conferenza di Genova. Con mano matura, quando si manifestò il dissidio fra Barthou e Cicerin, seppe evitare il primo scoglio rafforzando così fin dal principio, e in modo degno di riconoscenza, la fiducia nella conferenza. I sentimenti espressi nel suo discorso inaugurale sono quelli di cui l'Europa ha bisogno, se essa è veramente decisa di incamminarsi sulla via del vero risanamento economico, vale a dire i sentimenti di una fraterna comunanza.

I tedeschi insinueranno il tema delle riparazioni?

PARIGI, 13. — Tra il Governo tedesco e la commissione delle riparazioni c'è un continuo battagliarsi con note e contronote, che è inutile seguire data la tecnica irta che rende inaccessibili al gran pubblico. La Germania tende a prorogare le scadenze delle quote di riparazioni.

La commissione delle riparazioni ha accordato alla Germania una moratoria fino al 31 maggio prossimo sotto la esplicita riserva di determinare a detta epoca se la dilazione sarà o non prorogata. La commissione considerandosi vincolata dai termini della sua nota del 21 marzo, la Germania sarebbe obbligata ad effettuare alle date stabilite cioè al 15 aprile e al 15 maggio i versamenti che sono stati richiesti e che ammontano per la prima scadenza a più di 18 milioni di marchi oro e per la seconda a 50 milioni di marchi oro.

Ma ora c'è un fatto nuovo. L'invio speciale dell'agenzia Havas, essendo arrivato a Genova il signor Berghmann, rappresentante della Germania presso la Commissione delle riparazioni a Parigi, telegrafa da Genova: L'arrivo di Berghmann deve essere collegato con l'atteggiamento adottato dai delegati tedeschi nella seduta pomeridiana e con la dichiarazione fatta dal signor Hermes che il governo del Reich ha intenzione di mettere in relazione la questione delle riparazioni con quella del disavanzo del bilancio tedesco. Ora nei circoli francesi della Conferenza si fa rilevare che non si tratta di sapere perché non esistano in certi paesi i debiti nei bilanci, ma si tratta di cercare i mezzi adatti per coprire i disavanzi. Quando la delegazione tedesca presenterà osservazioni scritte sarà facile rispondere che tra i mezzi per rimediare alla situazione figurano l'arresto della emissione della carta moneta, e l'emissione di un prestito all'estero. Qualunque cosa avvenga ci si assicura che nessuna proposta che appagasse i diritti degli alleati, toccando però le riparazioni, sarà messa in votazione in seno alla sottocommissione finanziaria.

Una smentita tedesca

BERLINO, 13. — La «Wolf Bureau» pubblica: La notizia apparsa nei giornali francesi secondo la quale il ministro degli esteri Fauchon avrebbe tentato, intermedierà una delle potenze europee, di mettere sul tappeto della conferenza di Genova la questione delle riparazioni, è priva di fondamento.

Perché S. Marino non fu ammesso alla Conferenza

GENOVA, 13. — E' oggetto dei più lepidi commenti il fatto che alla Conferenza di Genova non ha potuto essere ammesso, perché tuttora in guerra, sebbene non abbia mai eettivamente impugnato le armi, un piccolo Stato, la Repubblica di San Marino. Come è noto, la Repubblica di San Marino dichiarò guerra all'Austria, ma coll'Austria non ha mai conclusa la pace. La piccola Repubblica doveva avere i propri delegati alla Conferenza, ma data la sua condizione di pacifica belligerante, non ha potuto essere ammessa a Genova.

Il bollettino della Conferenza comunicato alle 24 per radio a tutto il mondo

GENOVA, 13. — Dall'inizio della conferenza è stata organizzata la trasmissione radiotelegrafica di un bollettino riassuntivo dei lavori quotidiani. Tale bollettino, di circa mille parole, è lanciato dalla stazione ultraperiferica della R. Marina di S. Paolo alla mezzanotte del tempo medio dell'Europa centrale in modo da poter essere sentito da tutte le stazioni radiotelegrafiche terrestri e dalle navi che solcano gli oceani. Grazie ad un'accurata organizzazione dei servizi telegrafici e radiotelegrafici ed in seguito a particolare interessamento dei ministri delle Poste e dei Telegrafi e della R. Marina è stato possibile ottenere in pochi minuti la trasmissione del rilevante numero di parole dalla centrale telegrafica di Genova alla stazione radio di San Paolo.

Un quinto di milione di parole telegrafate in un giorno

ROMA, 13. — Per avere un'idea dell'importanza che hanno assunto i servizi telegrafici e telefonici in dipendenza di Genova, basterà esaminare alcuni dati riferentisi alla città di Genova. Il giorno 10 corrente furono accettati telegrammi per un totale di 210.000 paro-

le, delle quali 90 mila dalla casa della stampa, 25 mila dall'ufficio del palazzo reale e il resto dall'ufficio centrale del telegrafo. Il servizio telefonico fu di grande ausilio al telegrafo, tanto che ai cuni giornali poterono svolgere tutto il servizio per telefono. Si ebbero in complesso 630 conversazioni unitarie con Roma, 620 con Milano, 300 con Firenze, 130 con altri uffici italiani, 133 con la Francia, 157 con la Svizzera, 140 con la Germania, 4 col Belgio, 4 coll'Austria.

Completivamente sulle linee telefoniche facenti capo a Genova, si parlò con centri italiani per un insieme di 108 ore (coll'estero per 22 ore. Questo intenso lavoro si svolse per la massima parte nella serata e durante la notte.

Una zona neutra in Irlanda

BELFAST, 13. — Si annuncia stasera che in seguito ad un colloquio fra il comandante delle truppe dell'Ulster per la contea di Fermanagh e il comandante delle truppe dello stato irlandese per la contea di Monagar, sono state prese disposizioni per fissare una zona neutra tra le forze avversarie le quali si ritireranno a qualche miglio dalla frontiera. Tuttavia le truppe di Devalen, che occupano alcune posizioni sulla frontiera, occupano alcune posizioni sulla frontiera dell'Ulster, rifiutano di sottomettersi agli ordini dell'autorità dello stato.

Le controproposte turche inaccettabili

LONDRA, 13. — Di fronte alle controproposte del Governo di Angora inviate la settimana scorsa in risposta all'invito delle potenze per un armistizio in Anatolia, la Francia, la Gran Bretagna e l'Italia avrebbero espresso il parere concorde che la risposta turca secondo la quale la evacuazione dei greci dall'Asia Minore dovrebbe essere una delle condizioni dell'armistizio, è inaccettabile.

L'immigrazione italiana negli Stati Uniti

WASHINGTON, 13. — L'ambasciatore italiano sen. Rolandi Ricci prosegua la sua intensa azione per lenire le conseguenze della legge americana che vieta l'immigrazione. Egli ha chiesto al dipartimento di stato che fissando la percentuale dell'ammissione degli emigranti italiani, per quest'anno debba servire di base i dati del 1920 e non quelli del 1910.

Un provvedimento per il prezzo del grano

ROMA, 13. — Il Commissario liquidatore degli approvvigionamenti, on. Imberti, ha disposto con provvedimento in corso di pubblicazione, che dal 15 aprile corrente le cessioni di grano dello stato siano fatte direttamente dai magazzini statali al prezzo di mercato della giornata, determinato per i vari tipi in base delle quotazioni giornaliera del grano estero e nazionale. I prezzi saranno giornalmente comunicati dalla direzione generale degli approvvigionamenti ai magazzini statali. E' abolito il calmier provinciale sulle farine e sulle semole, demandandosi alle giunte comunali di fissare il calmier sul pane e sulla pasta in base ai prezzi medi di cessione del grano che saranno ad esse comunicate periodicamente dai prefetti.

I negoziati per l'Adriatico Un colloquio tra l'on. Tosti e il sen. Salata

ROMA, 13. — E' giunto a Roma ieri, proveniente da Genova, il sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri on. Tosti di Valminuta, che nel pomeriggio di oggi ha conferito col sen. Salata in merito alle trattative che vanno svolgendosi a Rapallo per la sistemazione della questione fiumana. Il sen. Salata, dopo il colloquio, è partito per Bressanone ove si tratterà alcuni giorni per ragioni di famiglia.

Riunione dei Tabaccai delle Tre Venezie a Treviso

TREVISO, 13. — Il Segretariato della Federazione delle Unioni Tabaccai delle tre Venezie, accogliendo i voti de l'Associazione fra Tabaccai della città e Provincia di Treviso, ha indetto per i giorni 24 e 25 del corrente mese, un convegno di tutte le organizzazioni delle tre Venezie, allo scopo di studiare i problemi e le questioni che in questo

momento interessano la vita del Riveditore dei Generi di Monopoli.

Il programma della riunione è così composto:

Lunedì 24, ore 2 pom. e martedì 25, ore 9 ant. riunione del Consiglio Direttivo della Federazione e di tutti i delegati provinciali, circondariali e mandamentali, a Palazzo Filodrammatici (Treviso) per la trattazione delle questioni nazionali e regionali. Martedì 25, ore 2 pom. riunione generale de l'Associazione provinciale di Treviso, per la relazione dell'opera svolta a Roma dalla Commissione appositamente reatasci per conferire con S. E. il Ministro.

A dette riunioni interverrà al completo il Consiglio Direttivo della Confederazione Nazionale, nelle persone del cav. Tantarini presidente; rag. Po sca segretario; Carrozzi, Farulli, Bellotti, Faier membri; e l'avv. Leglio di rettore de «Il Tabaccaio Italiano».

So conta pure nell'intervento di parecchi on. deputati, ai quali, come ai predetti signori, il presente serve d'invito personale.

La giornata del Re a Milano

MILANO, 13. — Nel pomeriggio di ieri il Re si è recato a visitare la sede del Touring Club entusiasmamente acclamato da una grande folla. S. M. il Re fu ricevuto dal gr. uff. Bertarelli, presidente del sodalizio e dal vice presidente comm. Bognetti. Nel grande salone sono stati presentati al Re tutti i membri del consiglio. Il gr. uff. Bertarelli ha portato a S. M. il Re il saluto del sodalizio presentandogli il primo saggio del grande atlante internazionale e la prima copia della guida dell'Italia centrale. Dopo la visita il Re ha assistito allo sfilamento di un corteo formato dalle associazioni patriottiche, politiche e sportive. Si è poi recato al campo delle corse di S. Siro ove fu fatto segno ad una grande dimostrazione di affetto e di omaggio.

Nella serata il Re si è recato ad assistere alla Scala a una serata di gala data in suo onore.

Quando Sua Maestà il Re è entrato nel paleo reale non era terminato il primo atto del «Mefistofele» diretto, da Toscanini e per suo desiderio l'esecuzione non venne interrotta; però appena calato il sipario è stato fatto dal numerosissimo pubblico una calorosa dimostrazione. Cessata la manifestazione il Re ha ricevuto nel suo paleo il maestro Toscanini al quale ha espresso la sua soddisfazione. S. M. il Re dopo la fine del secondo atto ha lasciato il teatro mentre il pubblico rinnovava l'entusiastica dimostrazione.

Oggi S. M. è ritornato a visitare la Fiera campionaria, soffermandosi specialmente nella mostra delle macchine e in quella coloniale. Nel pomeriggio si è recato allo stabilimento per inaugurare una lapide ai Caduti di guerra. Ha visitato pure l'Istituto «Cesare Beccaria» ove sono i minoreni liberati dal carcere.

L'on. Facta a Milano

MILANO, 13. — Iersera alle 23.25 è giunto il Presidente del Consiglio on. Facta, ricevuto alla stazione dalle autorità.

L'on. Facta sarà ricevuto stamane da S. M. il Re.

Notizie in breve

- * L'on. Miglioil, completamente ristabilito dalla grave malattia da cui fu colpito qualche tempo fa, è uscito dal Policlinico di Roma.
* Circa il furto, al Banco di Sicilia di Catania, in base a testimonianze, è risultato che furono viste due persone col bavero alzato nella notte del furto, verso le due, dirigersi alla baja di Playa dove erano attesi da un motoscafo misterioso che raggiunsero a mezzo di una barca che si portò a stivare a rimorchio allontanandosi. Sono stati arrestati altri due fattorini.
* Due donne vennero uccise da malviventi penetrati nella loro abitazione a Legnaro (Padova) a scopo di furto. Sono stati arrestati sei individui sospetti autori del delitto.
* E' stata avvertita a Melbourne (Australia) una forte scossa di terremoto. Molto panico nella popolazione della città e dei dintorni, ma non gravi danni.
* E' morto a Torino il senato Romualdo Palberti.
* 300 milioni di buoni tedeschi provenienti dalla Germania sono giunti a Parigi per conto riparazioni.

Arresti per il furto del formaggio

Dopo l'arresto del noleggiatore di automobili Pellizzari coinvolto nel furto del formaggio alla latteria Cooperativa di Bressano, ieri nel pomeriggio mentre pacificamente transitavano per via della posta il solerte maresciallo Zanini, arrestava certi Ferruccio Giorgi di Cesare di anni 24 da Sesto Fiorentino e Legasia Vincenzo di Domenico di anni 27 da Semmarino di Reggio Calabria.

Le visite ai Sepolcri

La vecchia tradizione cristiana del nostro popolo, quella che balza sincera dall'animo, non va affievolendosi, no, ma continua. Così dev'essere, così lo sarà sempre.

Potente sbornia

Una vecchietta dalla apparente età di circa 65 anni, dopo aver questurato tutta la mattina per le bettole e gli alberghi della città, ieri nel pomeriggio, dava miserando spettacolo di se in via Cavour disputando col pubblico che rideva ad ogni suo frizzo. La donna alticciosa cadeva a terra varie volte e provvide, infine i vigili a portarla al sicuro fino che la sbornia fosse passata.

Le abitazioni nel Comune di Udine

Secondo alcuni dati ultimi, le abitazioni, nel Comune, salgono a 9961 delle quali 411 composte di una stanza; 1329 di due ambienti; 2100 di tre; 2328 di quattro; 1216 di cinque; 1163 di sei; 1434 di 7 e più ambienti.

Beneficenza

Oblazioni pervenute al R. Liceo Ginnasio Jacopo Stellini, Udine, dal Presidente e dei Professori di questa scuola a favore dell'assistenza scolastica agli orfani di guerra in occasione della morte del Sig. Daniele Coscodello. Professori: Antonio Treppin 2, Alessandro Orto 3, Giovanni Novacco 3, Antonio Del Pietro 3, Emilio Alati 2, Bortolo Refosco 2, Giuseppe Rovere 3, Ranieri Ferruccio Pellizzari 3, Giuseppe Rossi 3, Carlo d'Alessandro 3, Rosario Avanzato 3; Professoressa Elvira Coppa 3, prof. Antonio La Porta 2, Guido Perale 3, Alfonso Zaechi 3, Primo Fanotti 3, Totale L. 50.

Grave caduta

Il fumista Giulio Tonin ieri nel pomeriggio cadeva dall'altezza di circa nove metri riportando gravi ferite e con fusioni in varie parti del corpo giudicate guaribili in 30 giorni.

Malattie d'orecchio, naso e gola

Dr. Comm. V. C. CAMPANILE Specialista UDINE - VIA AQUILEIA Angolo via Zoletti n. 2 Il Sabato a PORDENONE presso il Dottor Brunetta - Corso V. Emanuele, 65.

Un ago conficcato in gola

Venne ricoverato d'urgenza ieri sera al nostro ospedale lo scolaro L. Guerino di anni 9 il quale aveva casualmente inghiottito un ago.

Il fascicolo di villette

col quale la Società Filologica «G. I. Ascoli» ha iniziato la pubblicazione di una raccolta di canti friulani per voci sole, è uscito in questi giorni; ed è in vendita — per il pubblico — al N. 10, Monticchio, al prezzo di L. 5; e — per i soci — alla sede della Filologica (Biblioteca Comunale - Palazzo Bartolini) al prezzo di favore di L. 3.

Un attentato alla nostra friulanità

Da qualche giorno si parla di cambiamenti di nome a vie della nostra città. Non sappiamo quanto abbia di vero la notizia; però avendo essa, purtroppo, i caratteri della possibilità, non ci par fuor di luogo mettere la cittadinanza in allarme. Che a vie nuove vengano dati nomi nuovi e che nomi senza alcun significato né storico né tradizionale possano venir sostituiti, nulla di più logico; ma che si cambino titoli di vie sacre per gli udinesi veri, che sento non scorrere nelle vene il sangue dei loro antenati, con altri rispondenti a personaggi, siano pur gloriosi, ma che possono essere onorati senza toccare le più spiegabili nostre suscettibilità, questo ci sembra un voler farci rinunziare a forza, quasi con un atto sacrilego, alla nostra friulanità.

La REGGENZA Comunicano: Il Prefetto della Provincia di Roma visto il Decreto, 10 Aprile 1921 n. 43355 che autorizza l'Associazione degli ex Combattenti, Mutuati ed Invalidi di guerra (Sezione di Piperno), ad estrarre una Lotteria con 149 premi, tutti in contanti, per l'ammontare di MEZZO MILIONE di lire.

RENDE NOTO

che l'imbussolamento dei numeri avverrà il 25 Aprile 1922, dalle ore 9 ant. in poi, nel Foyer del Teatro Nazionale in Roma, e conseguentemente la estrazione dei numeri avrà luogo improrogabilmente il giorno 27 APRILE 1922 alle ore 18 (6 pom.) nel predetto Foyer del Teatro Nazionale, sempre alla presenza del pubblico e delle Autorità competenti.

Per la Toponomastica Friulana

In conformità a quanto venne proposto all'8.º Congresso Geografico Italiano (Sez. Storica) dai prof. ri Olinto Marinelli e Bindo Chiurlo membri della Commissione Toponomastica d'Italia — il cui riassunto ufficiale apparve anche nel numero L.º della Rivista della S. F. F. — la Società Filologica stessa a mezzo della Commissione per la Toponomastica, s'è accinta a raccogliere nelle provincie di Udine e Gorizia tutti i nomi locali, non soltanto cioè di monti, fiumi, borghi, villaggi, casadi, case sparse, ma anche — e qui soprattutto — il lavoro più importante e più fruttuoso — il nome degli appezzamenti di terreno, rivoletti, acquitrini, fosse ecc., a mezzo di conoscitori dei luoghi, pratici del dialetto ed in grado di applicare le norme stabilite dalla Società per la Grafia friulana.

È evidente l'importanza scientifica di tale lavoro quando si pensi che i nomi dei luoghi possono rappresentare la eco di tradizioni dimenticate, segnare l'orme di popoli migranti, dare il filo conduttore che servirà ad allacciare fatti storici, dar ragione di leggende, superstizioni, ecc.; è una fonte viva un materiale importantissimo che si prepara agli studiosi, è un fissare alla storia tutti quei nomi che vanno dimenticandosi, deformandosi, scomparendo per l'azione di varie influenze etniche, in frui che il cui effetto si accentua in Friuli per le fortuose vicende che fino a ieri continuamente scossero la nostra regione, donde appunto la precedenza data dalla Commissione Toponomastica d'Italia al Friuli.

La Società Filologica Friulana si è subito messa all'opera con quella fede e attività che è propria delle Istituzioni giovani che trovano la loro ragione d'essere nell'intima natura culturale che le anima, e sta superando felicemente il primo periodo di assestamento e coordinamento, che è il più difficile. In alcuni comuni il lavoro di raccolta dei toponimi è già iniziata e fra qualche mese si spera di poter pubblicare in opuscolo e distribuire ai raccoglitori un «tipo modello» che seguirà loro di guida.

Frattanto molti amici della Filologica si sono assunti il lavoro nei loro rispettivi Comuni con vero entusiasmo, e ad essi fra breve verrà spedita un-

Cooperativa Popolare di Lavoro - Buia

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1921 PASSIVITA'. — Capitale sociale (azioni 18 a L. 100) — L. 1.800 — Riserve L. 90 — Debiti verso Banca Del Lavoro di Milano L. 148.490 — Debiti verso Cassa Rurale di Arterga L. 50.000 — Debiti verso Fornitori L. 12.674.60 — Debiti verso gestore L. 4.000 — Totale Passività L. 217.054.60 — Utile d'esercizio L. 2.335.30 — Totale bilancio L. 219.389.90.

ATTIVITA'. — Cassa L. 3.983.75 — Crediti per lavori eseguiti a Mariano e a Gradisca L. 135.175.95 — Materiali a prezzo di costo L. 28.556.50 — Crediti verso comune di Buia per lavori già eseguiti L. 43.333.70 — Crediti verso vari L. 6.200 — Crediti verso soci per azioni sottoscritte e non pagate Lire 1.440 — Attrezzi vari L. 700 — Totale Attività L. 219.389.90.

Si dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità. Il Presidente AITA LEONARDO

Cooperativa Cattolica di Consumo - Faedis

Esercizio 1921 Bilancio annuale al 31 Dicem. 1921 BILANCIO PATRIMONIALE ATTIVITA'. — Denaro contante in Cassa L. 12.394.02 — Merci in magazzino (al prezzo di costo) L. 75.249.99 — Mobili, attrezzi e spese d'impianto Lire 7.827.50 — Crediti verso clienti Lire 26.665.60 — Interessi passivi pagati e da maturarsi nel futuro esercizio e crediti vari L. 3.039.70 — Totale di Bilancio L. 125.176.81.

PATRIMONIO SOCIALE. — Capitale azionario sottoscritto e versato Lire 4050 — Fondo di riserva L. 1600.75 — Totale Patrimonio sociale L. 5.650.75. PASSIVO. — Patrimonio sociale L. 5.650.75 — Debiti verso fornitori Lire 21.293.55 — Debiti verso Banche e diversi L. 98.000 — Totale del Passivo L. 124.944.30 — Utile netto dell'esercizio L. 232.51 — Totale di Bilancio L. 125.176.81.

Taccuino del Pubblico

Venerdì 14 Aprile 1922 Leva il sole ore 5,3, tramonta ore 18,47 — Leva la luna ore 21,58, tramonta ore 7,23. SANTI ED ONOMASTICI (14 aprile) VENERDI' SANTO. La Morte di N. S. Gesù Cristo. Solenne e commovente ricordo praticato in tutte le Chiese. — S. Lamberto vescovo di Liona dal 680 al 690. — S.S. Valeriano e Tiburtio fratelli martiri; consorte l'uno, cognato l'altro di Cecilia. Morirono nel 229. — S. Abbondio, mansionario della Basilica di S. Pietro in Roma. Di lui parla S. Gregorio, Magno.

TEATRI ED ARTE

Concerto dell'orchestra di Praga al Sociale Il giorno 18 aprile avremo al nostro Sociale un grande concerto dato dalla Filarmonica Tzeza di Praga. La Filarmonica di Praga, che composto di 80 professori, è diretta dal prof. Vaelov, di Praga. Egli cominciò giovanissimo la sua carriera artistica, dirigendo opere liriche, e dando concerti nei principali teatri della sua patria.

Cinema Italia

Ci viene riferito con piacere che il nuovo proprietario del Cinema Italia signor Barcellini non trascura nulla per dare degli spettacoli belli nel suo ambiente, e spettacoli soprattutto sani, dei quali la nostra città sente davvero il bisogno. «Nel cuore della Montagna» da to ieri sera, è una cinematografia seria e sana, delle quali nella nostra Udine non se ne vedevano, da tempo.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

Cooperativa Popolare di Lavoro - Buia

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1921 PASSIVITA'. — Capitale sociale (azioni 18 a L. 100) — L. 1.800 — Riserve L. 90 — Debiti verso Banca Del Lavoro di Milano L. 148.490 — Debiti verso Cassa Rurale di Arterga L. 50.000 — Debiti verso Fornitori L. 12.674.60 — Debiti verso gestore L. 4.000 — Totale Passività L. 217.054.60 — Utile d'esercizio L. 2.335.30 — Totale bilancio L. 219.389.90.

ATTIVITA'. — Cassa L. 3.983.75 — Crediti per lavori eseguiti a Mariano e a Gradisca L. 135.175.95 — Materiali a prezzo di costo L. 28.556.50 — Crediti verso comune di Buia per lavori già eseguiti L. 43.333.70 — Crediti verso vari L. 6.200 — Crediti verso soci per azioni sottoscritte e non pagate Lire 1.440 — Attrezzi vari L. 700 — Totale Attività L. 219.389.90.

Si dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità. Il Presidente AITA LEONARDO

Cooperativa Cattolica di Consumo - Faedis

Esercizio 1921 Bilancio annuale al 31 Dicem. 1921 BILANCIO PATRIMONIALE ATTIVITA'. — Denaro contante in Cassa L. 12.394.02 — Merci in magazzino (al prezzo di costo) L. 75.249.99 — Mobili, attrezzi e spese d'impianto Lire 7.827.50 — Crediti verso clienti Lire 26.665.60 — Interessi passivi pagati e da maturarsi nel futuro esercizio e crediti vari L. 3.039.70 — Totale di Bilancio L. 125.176.81.

PATRIMONIO SOCIALE. — Capitale azionario sottoscritto e versato Lire 4050 — Fondo di riserva L. 1600.75 — Totale Patrimonio sociale L. 5.650.75. PASSIVO. — Patrimonio sociale L. 5.650.75 — Debiti verso fornitori Lire 21.293.55 — Debiti verso Banche e diversi L. 98.000 — Totale del Passivo L. 124.944.30 — Utile netto dell'esercizio L. 232.51 — Totale di Bilancio L. 125.176.81.

TEATRI ED ARTE

Concerto dell'orchestra di Praga al Sociale Il giorno 18 aprile avremo al nostro Sociale un grande concerto dato dalla Filarmonica Tzeza di Praga. La Filarmonica di Praga, che composto di 80 professori, è diretta dal prof. Vaelov, di Praga. Egli cominciò giovanissimo la sua carriera artistica, dirigendo opere liriche, e dando concerti nei principali teatri della sua patria.

Cinema Italia

Ci viene riferito con piacere che il nuovo proprietario del Cinema Italia signor Barcellini non trascura nulla per dare degli spettacoli belli nel suo ambiente, e spettacoli soprattutto sani, dei quali la nostra città sente davvero il bisogno. «Nel cuore della Montagna» da to ieri sera, è una cinematografia seria e sana, delle quali nella nostra Udine non se ne vedevano, da tempo.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la raro, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali Ass. 15, Minimo 10 alla parola.

Commerciali

SAPONE per bucato, spedisco domicilio. Chiedere listino Saponificio Portevicchio Quarto dei Milie.

Un errore commesso dalle donne

Non è naturale che le donne debbano sempre soffrire; molto di quello che è attribuito al sesso è causato piuttosto da debolezza renale. Evitate ogni errore. Vertigini, disturbi nervosi, mal di testa, dolori deprimenti e attacchi reumatici possono essere guariti con le Pillole Foster per i Reni, prevenendo così una seria malattia renale. Ovunque Lire 5; sei scatole lire 29; (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.40 — Dep. Generale C. Giongo, 19 Cappuccino, Milano (8)

Servizi automobilistici

Table with columns for location (FLAIBANO - UDINE, UDINE - FLAIBANO) and price per hour.

TALMASSONS - PALMANOVA

Table with columns for location (TALMASSONS PARTENZA, PALMANOVA ARRIVO) and price.

ARRIVI a UDINE

Table with columns for location (Da Poesenia - Latisana, Rivignano - Latisana) and price.

PARTENZE da UDINE

Table with columns for location (Per Poesenia - Latisana, Rivignano - Latisana) and price.

SPILIMBERGO - UDINE

Table with columns for location (Spilimbergo p. 7.30 - 8, Cisterna 8.10 - 8.40) and price.

UDINE - SPILIMBERGO

Table with columns for location (Udine p. 13.15 - 16.20, Pasian di Prato 13.30 - 16.35) and price.

UDINE-MARANO

Table with columns for location (Partenza da Marano: ore 6.30, Arrivo a Udine: ore 8.30) and price.

REGALI per la FIERA di BENEFICENZA presso ALEARDO RONZONI succ. a G. FERRUCCI Via Cavour - Udine SARTORIA CIVILE E MILITARE ALL'ELEGANZA A. GAUDIO Via D. Manin 16 - UDINE - Via D. Manin 18

Circo Montico - Casartelli

Anche ieri sera un'oltissimo ed elegante pubblico greviava l'arena del Circo Equestre Montico. Ammiratissimo fu il trio Giovannelli, e i quattro Giacchi nei loro difficili esercizi di equilibrio ed agilità. Applaudito fu pure il bimbo Mario Ravizza nei suoi esercizi a cavallo. Bene tutta la compagnia.

TRUCIOLI

LE CAMPANE DI PORCELLANA

Nella città di Misnia (Meissen), la patria della rinomata porcellana di Sassonia, si fece la prova fino dalla scorsa estate di un concerto di campane fabbricate appunto con porcellana. Si trovò che il tono di queste campane è superiore in finezza e in soavità a quello delle campane di bronzo e d'argento. Il concerto consta di circa sessanta campane, delle quali la maggiore è alta settemetri e mezzo metro di diametro.

COME VESTIVANO GLI UDINESI NEL SECOLO XIV.

I documenti rimasti riguardanti la vita privata degli udinesi, scarsi per quel che riguarda i secoli precedenti, sono, invece abbastanza copiosi per farci dare un'idea sufficientemente esatta del come si viveva dai nostri antenati nel sec. XIV. Come vestivano gli udinesi in quei tempi tanto interessanti nei quali andavasi preparando i frutti che l'avvenire lontano raccolse?

Gli uomini di buona condizione vestivano modestamente di panni oscuri e nell'inverno di difendevano dal freddo con guarnacconi foderati di volpe. Portavano in capo o cappucci o berrette o larghi cappelli di feltro, e uscivano sempre armati di spada, pugnale od anche di spiedo. Le donne loro non portavano in dote mai più di mille lire, e d'pe o al più tre vesti, una di scarlatto fornita di vajò e le altre più semplici. L'altra parte del corredo consisteva di biancheria da letto e da dosso così di lino come di lana, d'un matterasso con cuscini e coltre, di due bronzini e due bacini e, quanto a cose preziose, d'una cintura d'argento e d'un set di perle e certe "code" di velluto ed oro da intrecciarsi fra i capelli.

La gente bassa, come artigiani e contadini, vestivano di panno grigio, e uomini e donne nell'inverno portavano guarnacconi foderati di pelli di agnello. Nella dote delle popolane scarso era l'assegno in denaro e vesti, ma era più abbondante in suppellettili domestiche.

Le entrate dello Stato in aumento di un miliardo e mezzo

ROMA, 13. — Nel mese di marzo u. s. le entrate dello Stato hanno avuto un maggiore gettito di L. 149.802.270. La maggiore entrata è stata quella delle imposte dirette. Complessivamente, al 31 marzo si ha, sul periodo corrispondente dell'esercizio 1920-21, una maggiore entrata di oltre un miliardo e mezzo. Se lo Stato avesse potuto mantenere le spese nel limite del previsto, il deficit di tre miliardi sarebbe stato ridotto già della metà. Ma, disgraziatamente, ciò non è avvenuto e, a malgrado del maggiore gettito delle entrate, non si può dire ancora di quanto sarà ridotto il deficit alla fine dell'esercizio corrente.

Un deputato comunista ferito dai fascisti

LUCCA, 13. — Ieri, dinanzi al tribunale lucchese, si è svolto il processo contro alcuni comunisti, difesi dall'on. Luigi Salvadori. Terminato il processo, durante il quale erano stati presi dei provvedimenti di ordine severissimi, l'on. Salvadori, accompagnato dal comunista Evangelisti, si è avviato verso la stazione. Ma i fascisti, a malgrado della vigilanza, lo hanno avvicinato schiaffeggiato e ferito più volte al capo con colpi di bastone. Anche l'Evangelisti è stato colpito con bastoni ed ha dovuto essere trasportato all'ospedale per le ferite riportate.

BORSA DI MILANO

MILANO 13. — Rendita 7080 — Con solidato 7780 — B. d'Italia 1275 — Commerciale 811 — Credito 598 — B. di Roma 104.
Parigi 171.25 — Berna 35850 — Londra 8150 — Berlino 620 — Vienna 627 — Bukarest 1380 — Bruxelles 15815 — Madrid 285 — Praga 3735.

Attilio Ostuzzi, Direttore-Responsabile Stabilimento Tip. S. Paolino - Udine

Associazione Agraria Friulana

inaugurata il 23 novembre 1846, riattivata il 22 aprile 1855, riconosciuta quale Istituzione di Pubblica Utilità col Reale Decreto 19 gennaio 1873

Corpi lavoranti dell'aratro universale

L'aratro universale mercè la bure bucata all'estremità verso le maniglie, la cui sagoma a U qual guida permette di ben fissare i supporti dei corpi lavoranti, si presta ottimamente a tutte le lavorazioni delle terre con assoluta esattezza di esecuzione, tanto per i lavori di rinnovo (rottura di prati, arature profonde ecc.) come per i lavori colturali successivi.

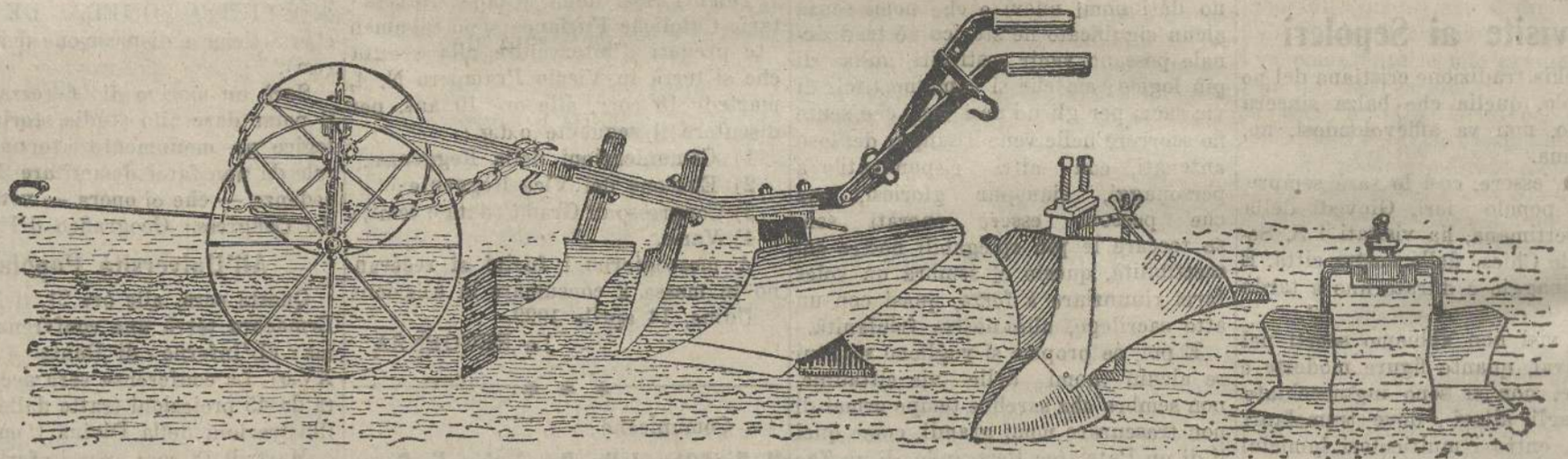
Il corpo a un'ala attaccato alla bure costituisce l'aratro più perfetto per l'aratura alla minuta delle terre, la sua ala elicoidale fa scivolare su essa le zolle che poi depone capovolte.

Il corpo a due ali mobili, serve quale assolcatore fissato alla bure nel posto dell'aratro a un'ala; con esso si dispone alla perfezione il terreno a solchi regolandone la larghezza coll'aprire o chiudere le ali. Nei lavori di rinzalatura trova utile impiego e anche come tale rappresenta l'attrezzo più perfezionato per simili lavori.

Il terzo corpo lavorante che si può applicare a questa bure è dato dai «zappini», sarchiatrice questa indispensabile per le nostre principali colture. Semplice nella costruzione, leggera nella sua struttura, di facile guida, questa sarchiatrice è la prediletta dei nostri agricoltori.

L'aratro universale, coi suoi corpi lavoranti sostituibili secondo le esigenze tecniche dei vari lavori, rappresenta per le nostre aziende l'attrezzo migliore, attrezzo che richiede minimo sforzo di trazione, di facile guida e massima convenienza come prezzo.

Agricoltori! L'aratro universale va sempre preferito a ogni altro tipo, chi spende nell'acquisto di questa macchina bene impiega il suo capitale.

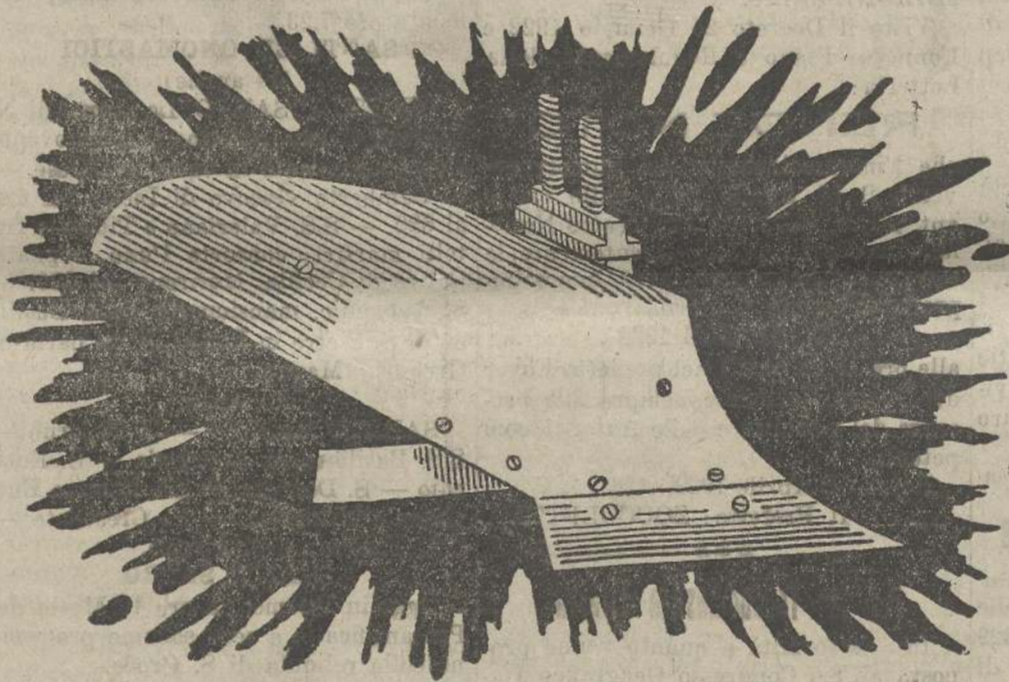


Gruppo completo - su unica bure (but) - per tutte le lavorazioni dei terreni

(aratro completo con carrello, con rinzalatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per Gruppi completi:

N. 7 (scheletro acciaio) L. 675. — N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725. — N. 10 (scheletro acciaio) L. 785.

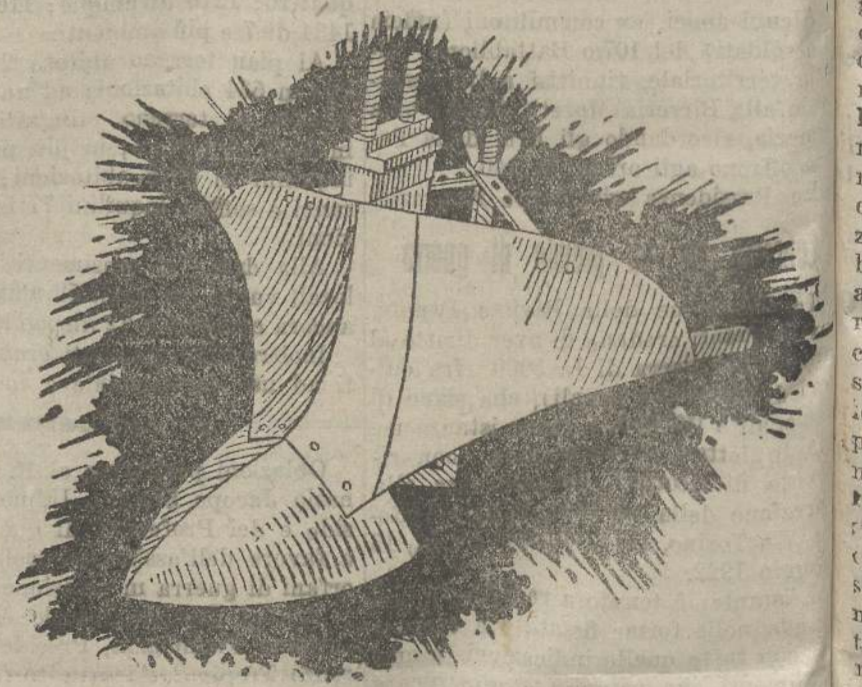
Centinaia di esemplari presso la «Sezione Macchine» dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (Ponte Poscolle)



Il corpo "aratore"

Il corpo a un'ala, a curva elicoidale, che si avvita alla bure costituisce senz'altro l'aratro: l'attrezzo perfetto per dissodare le terre, per le arature di rinnovo, e per tutti i lavori di aratura alla minuta, rovesciando colla superficie della sua ala, perfettamente le terre.

Questo corpo dell'aratro che alla robustezza unisce il minor sforzo di trazione e permette lavorazioni profonde adatte per le più esigenti colture, è uno dei migliori attrezzi sotto tutti i punti di vista, tecnici ed economici.



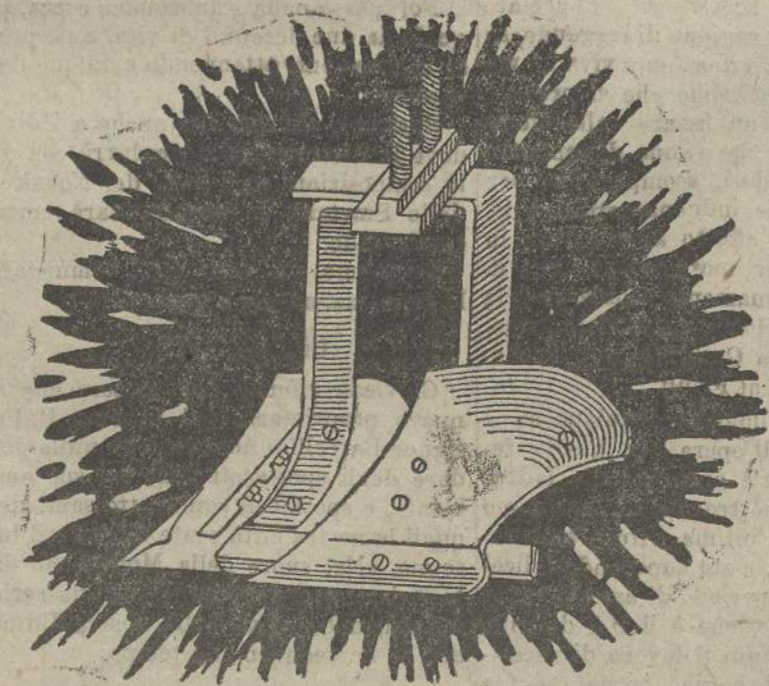
Il corpo "rinzalatore", e "assolcatore"

Se alla bure dell'aratro universale noi attacchiamo il corpo a due ali, abbiamo sotto mano senz'altro l'aratro assolcatore.

La mobilità delle ali ci permette di adattare il lavoro secondo gli scopi dell'assolcatore, con colmiere più o meno larghe.

Così le nostre colture del granoturco, delle patate ecc. trovano in questo attrezzo il migliore contributo a una buona lavorazione, col minor impiego di forza trattrice.

Mercè la mobilità delle ali si presta pure a rinzalare le piante che richiedono questa pratica, dando loro la terra in modo perfetto, investendo perfettamente le colmiere, ben mescolando il terriccio, coprendo e soffocando le erbe infestanti.



I "ZAPPINI"

I zappini che si applicano pure alla bure dell'aratro universale sono costituiti da due gambe spostabili rispettivamente in larghezza, gambe di ferro robuste che terminano alla base coi corpi sarchianti.

La mobilità dello scheletro nel senso di poter regolare la distanza tra le due parti che lavorano il terreno, permette di sarchiare colture differenti che abbisognano di lavoro differente per speciali esigenze colturali, o per natura di terreno o per proporzione di erbe infestanti.

Le ali dei due corpi, simili per conformazione a quelle di un piccolo aratro, rovesciano la crosta del terreno che dai loro vomeri è scalfita, e danno un completo lavoro di sarchiatura sostituendo ottimamente le zappe a mano con considerevole risparmio di tempo nell'esecuzione del lavoro.

Gli avvisi e annunci

per i giornali

Il Friuli

La Bandiera Bianca

La Patria del Friuli

Il Resto del Carlino

Il Piccolo di Trieste

La Gazzetta di Venezia

Il Gazzettino

Il Piccolo della Sera

si ricevono

all'Unione Pubblicità Italiana

UDINE

Via Daniele Manin 8

TUTTE LE MACCHINE per tutti i lavori agricoli.

UDINE - Palazzo dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Per acquisti e riparazioni rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE dell'ASSOC. AGRARIA FRIULANA